

1° Traversata del Conero

Percorribilità a piedi, a cavallo e in mountain bike

Accesso: nella frazione Poggio, sulla sinistra dell'Osteria del Poggio

Difficoltà facile

Tempo: 4 ore

Vegetazione: bosco misto di macchia mediterranea con ricche fioriture di primule e ciclamini nel sottobosco; numerosi pugnitopi ed alcune orchidee.

Fauna: "Pian Grande" è un ottimo punto di osservazione durante il passo migratorio primaverile degli uccelli rapaci (diverse specie di falchi). Per quanto riguarda i mammiferi, qui vivono il tasso e la faina; tra i rettili numerosi sono i ramarri.

Variopinte farfalle colorano le zone marginali del bosco.



La passeggiata, inizialmente con un certo dislivello, appare molto suggestiva: dall'alto si può verificare come la "baia verde" abbia avuto origine da una frana staccatasi da Pian Grande in epoca remota. Lungo il sentiero principale, in pianura, si attraversa uno **stupendo boschetto** con **fioriture** di primule e ciclamini. Ad un bivio, andando a sinistra, si esce sui **Piani di Raggetti**, un grande pianoro erboso. Qui si scoprono delle viste meravigliose sulle pianure marchigiane e, tempo permettendo, sulla catena appenninica. Guardando a valle dal Piano, in fondo a destra una deviazione del sentiero scende fino alle **Grotte Romane** o degli schiavi (si sconsiglia di avventurarvisi per rischi di cedimenti), luogo di storia e di **leggende**. Proseguendo sulla destra di una casa diroccata, si sbuca sulla strada asfaltata che conduce ad un ex-convento. Con una breve risalita si arriva ad un ampio posteggio. Lì vicino si consiglia di visitare la **chiesa di S. Pietro** ed i resti del complesso monastico, oggi trasformato in albergo. Il sentiero continua in un bosco di latifoglie, fino ad uno spazio ove la macchia mediterranea (leccio, corbezzolo, etc.) propone profumi e colori indimenticabili. Si sbuca poi su uno stradone che conduce ad uno splendido balcone naturale; il **Belvedere Sud**, con delle splendide vedute sulle Due Sorelle.

2° Sentiero della Scalaccia

Percorribilità: solo a piedi

Accesso: sotto il centro abitato di Pietralacroce, vicino al cimitero

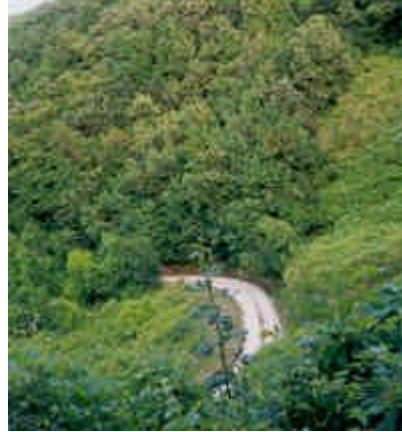
Difficoltà: media

Tempo: 1 ora e 30'

Vegetazione: la valle è caratterizzata da un querceto. Nelle parti assolate, forte è la presenza della rosa canina, delle ginestra e stracciabrache.

Fauna: numerosi i passeriformi (averla piccola, passera mattugia, cinciallegra e fringuello).

Tra i mammiferi è possibile scorgere il riccio e la volpe.



La passeggiata si sviluppa nella riserva alla periferia di Ancona, vicino al quartiere di Pietralacroce. Sulla circonvallazione, dopo aver superato il Forte Altavilla, si prende la deviazione che costeggia il cimitero. Qui è possibile scegliere il sentiero di destra o di sinistra. Si consiglia di fare la passeggiata ad anello, partendo dall'estrema destra, si arriva nel boschetto che porta fino alla rupe. Si prosegue in pianura fino ad incrociare un altro sentiero che scende verso la scogliera. **La stradina si affaccia a picco sulla falesia marnoso-arenacea.** Le spiagge sottostanti sono ghiaiose e dall'alto celano le "grotte", ricavate dai pescatori, e le passerelle costruite per consentire l'accesso a questo angolo di costa bianchissima, che si tuffa nell'azzurro mare adriatico. Per risalire, dopo aver attraversato tutta la spiaggia, è possibile prendere un altro sentiero che ritorna al punto di partenza.

3° Tutte le grotte del monte

Percorribilità: solo a piedi

Accesso: Sirolo, dopo il cimitero

Difficoltà: facile

Tempo: 3 ore

Vegetazione: Bosco misto di caducifoglie, macchia mediterranea termofila (leccio, corbezzolo), rimboschimenti. Nel sottobosco primule, ciclamini, pungitopo e orchidee.

Fauna: Eccezionale presenza di passeriformi di bosco e di macchia (cincia mora, rampichino, crociere), picchio rosso maggiore. Tra i mammiferi, presenti il tasso, la faina. E' frequente l'incontro con il ramarro.



Dal cimitero di Sirolo si prosegue a piedi fino ad un quadrivio: prendere a destra, in discesa, e imboccare dopo qualche metro il **sentiero numero 1** sulla sinistra. Dopo circa 700mt, una deviazione poco visibile s'inoltra sulla destra fino alla **Grotta del Mortarolo**, romitorio situato sotto una bastionata e luogo di incredibili **leggende**. Continuando lungo il sentiero principale, si raggiunge il **Belvedere sud**, recintato perchè molto pericoloso, dal quale si gode di uno splendido panorama sul Passo del Lupo e sulle Due Sorelle. Continuando, una deviazione del sentiero, ora inaccessibile in quanto zona di riserva integrale, conduceva al **Romitorio di San Benedetto**, suggestiva grotta nascosta tra le pendici est del monte a testimonianza di come il Cònero offri ospitalità a numerosi ordini monastici e religiosi. Si prosegue lungo il sentiero 1 fino a raggiungere la **chiesa di S. Pietro**, e i resti dell'ex convento oggi trasformato in albergo; si torna quindi indietro lungo il medesimo sentiero.

4° Sentiero delle Due Sorelle

Percorribilità: solo a piedi

Accesso: Sirolo, dopo il cimitero

Difficoltà: media (difficile)

Tempo: 2 ore (5 ore)



Vegetazione: Zone coltivate, macchia mediterranea termofila (leccio, corbezzolo, laurotino, lentisco), pineta di rimboscimento, vegetazione rupicola, alofila, ghiaioni parzialmente consolidati da ginestra.

Fauna: passeriformi nidificanti di bosco (fringuello, capinera, occhiocotto), e altri volatili (sparviere, cormorano, gabbiani). Possibilità di avvistare il passo pellegrino. Tra i mammiferi è presente la volpe.



La passeggiata parte dal cimitero di Sirolo, dal quale è necessario proseguire a piedi fino ad un quadrivio: si prende la destra in discesa. Dopo una villetta si imbecca sulla sinistra il **sentiero numero 2**, che porta alle Due Sorelle. Continuando si supera un suggestivo uliveto e ci si addentra nella macchia boschiva, facendo attenzione alle parti franabili del sentiero. Il panorama sul versante meridionale è visibile solo a tratti, per poi aprirsi come d'incanto -dopo circa mezz'ora- a 360 gradi sull'orizzonte: è il "**Passo del Lupo**", o Passo della Croce, in quanto i cavatori di roccia suolevano farsi il segno della croce prima di continuare verso la spiaggia; da qui infatti il sentiero 2 scende molto ripidamente verso la spiaggia delle **Due Sorelle**, lungo un tratto munito di fune metallica, tra stretti tornanti e un ghiaione. I due suggestivi faraglioni, circondati di **leggende**, sono il luogo ideale per tuffi e nuotate nel limpidissimo mare sotto il Cònero.